

IN VIDEOCONFERENZA. L'incontro è stato organizzato da Forza Italia e in apertura è stato fornito il dato sulle conseguenze del lockdown

Commercio e turismo: persi 2,6 milioni di euro

Federalberghi: «Chiuso nel Bresciano ancora il 90 per cento degli hotel. Aperture saranno salto nel buio»

«Il rilancio del commercio», argomento dell'incontro in videoconferenza organizzato da Forza Italia, è per Brescia un tema annoso, reso ancora più delicato dalla pandemia sanitaria. Il dato raggelante (fonte Confcommercio) che ha fatto da apripista ai relatori lo hanno fornito Paolo Fontana, coordinatore cittadino del partito, e Flavio Bonardi, uno dei suoi tre vice: «Nel territorio bresciano i comparti del commercio e del turismo a seguito del lockdown hanno lasciato sul terreno 2,6 miliardi di euro».

LA FOTOGRAFIA della situazione che stanno affrontando le strutture ricettive l'ha scattata Alessandro Fantini, vice presidente di Federalberghi Brescia: «Nella nostra provincia il 90 per cento degli hotel è ancora chiuso, e per quelli aperti il crollo del fatturato si colloca intorno al 90 per cento. Le previste aperture per la stagione estiva saranno un salto nel buio. I più grandi e i più strutturati, probabilmente terranno le porte sbarrate a causa dei costi fissi troppo alti e delle spese da sostenere per adeguarsi ai protocolli sanitari. Siamo in un lungo tunnel, la luce forse ricominceremo a vederla a fine settembre. Non so come faremo a salvaguardare i posti di lavoro la cassa integrazione

per i nostri dipendenti finirà a luglio». Secondo Carlo Massoletti «il 70 per cento delle imprese commerciali e turistiche è in crisi di liquidità». Il presidente di Confcommercio Brescia non ha lasciato spazio all'ottimismo: «Si stima che nel bresciano potrebbero essere 18 mila le realtà che alzeranno bandiera bianca entro fine anno, con una perdita sul piano occupazionale di circa 18 mila unità. La mia associazione sta sollecitando al governo risorse a fondo perduto per poter ripartire e offrire un senso di vicinanza da parte dello Stato». Paola Vilardi, capogruppo di Forza Italia in Loggia, ha ricordato le proposte avanzate dal suo partito: «Abbiamo chiesto che l'ingresso nei musei sia gratuito perché crediamo che la mossa genererebbe una forma di rilancio economico. Insistiamo anche per la riapertura delle ztl e per la gratuità dei parchimetri, almeno fino ad ottobre. Chiederemo inoltre un consiglio comunale straordinario sul post emergenza».

Il forzista Alessandro Mattinzoli, assessore regionale allo sviluppo economico, ha invocato «un coordinamento dei vari livelli istituzionali (quello europeo sta rispondendo di più di quello nazionale)». A rischio «è il futuro della nostra economia, occorre una mentalità nuova da parte delle istituzioni, chi ha un ruolo politico deve prendersi le proprie responsabilità e applicare leve di sostegno adeguate al momento». ● **M.ZAP.**



Il lockdown avrà serie conseguenze su commercio e turismo FOTOLIVE

